



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Cons. Eleonora Mattia

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio
On. Antonio Aurigemma**

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

Oggetto: Crisi del settore apistico e della produzione di miele nel Lazio

PREMESSO CHE

è in corso una profonda crisi nel settore apistico e della produzione di miele, che rappresenta un'eccellenza italiana, ma che sconta negli ultimi anni notevoli difficoltà determinate sia dai bassi consumi dovuti alla perdita di potere d'acquisto delle famiglie, sia dalla forte crescita delle importazioni a prezzi molto bassi dai Paesi extra Unione Europea;

RILEVATO CHE

ai problemi derivanti dall'andamento del mercato si sono sommati negli ultimi anni i problemi produttivi determinati in buona parte dai cambiamenti climatici, che stanno aggravando ulteriormente la crisi del settore;

CONSTATATO CHE

come riportato dall'Osservatorio Nazionale Miele, la crisi produttiva sta raggiungendo il suo apice nel corso della presente stagione estiva a causa di diversi fattori:

- nel mese di maggio non si sono purtroppo verificate le condizioni di stabilità meteorologica che avrebbero potuto consentire una minima ripresa su alcuni raccolti primaverili comunque già fortemente compromessi;
- al nord le frequenti condizioni di cielo nuvoloso con piogge e temporali anche insistenti e temperature massime sotto la norma, hanno azzerato o ridotto fortemente i raccolti del miele d'acacia e determinato situazioni prolungate di completa assenza di flussi nettariiferi;

- al sud è invece la siccità che dura ormai da molti mesi ad aver compromesso i raccolti di agrumi, con un generale azzeramento o forte riduzione dei flussi nettariiferi primaverili;
- oltre a non riuscire a produrre miele, le aziende apistiche sostengono costi di gestione sempre più elevati per l'alimentazione di soccorso somministrata per mantenere le famiglie di api in buone condizioni di salute e spesso per salvarle letteralmente dalla morte per fame, con quantitativi di nutrimento somministrati dagli apicoltori che hanno in alcuni casi superato i 10 kg ad alveare;

ACCERTATO CHE

tale crisi appare di gravissima entità anche sul territorio laziale e in particolare sul litorale romano, dove l'area di Fiumicino e Maccarese vede una produzione di miele praticamente azzerata, con molte imprese che non riusciranno quest'anno ad avere nemmeno un raccolto, a fronte dei normali tre o quattro raccolti all'anno;

PRESO ATTO CHE

in molte regioni italiane le associazioni di apicoltori stanno facendo appello alle istituzioni per un sostegno urgente alle aziende;

CONSIDERATO CHE

il settore apistico, seppur di limitato valore economico, riveste un'inestimabile importanza per l'agricoltura, in quanto responsabile dell'80% delle impollinazioni dei prodotti agricoli;

RITENUTO CHE

le attuali condizioni negative sia sul piano produttivo che su quello di mercato rendano necessaria non solo una strategia nazionale di valorizzazione del miele per promuoverne il consumo ad un giusto prezzo, indispensabile per remunerare tutti gli attori della filiera, ma anche l'individuazione di un sostegno pubblico che accompagni gli sforzi delle aziende per consentirne la sostenibilità economica;

INTERROGA

il Presidente della Regione e l'Assessore competente in materia di agricoltura per sapere quali provvedimenti intendano assumere per sostenere il settore apistico regionale alla luce dell'attuale periodo di gravissima crisi determinata dalle negative condizioni climatiche e di mercato.

Eleonora MATTIA